

QUALE ACCOGLIENZA PER LE MAMME A "IL CORTILE"?

Eccoci di nuovo a parlare di ciò che si muove nell'esperienza de "Il Cortile del Santuario"! In questo articolo vi raccontiamo brevemente come per l'esperienza di questi quattro anni, intendiamo e viviamo l'accoglienza delle mamme e i loro bimbi che per circa due anni abitano qui.

Le donne che abbiamo finora conosciuto sono arrivate da vissuti di sofferenza e disagio, hanno trascorso un periodo in una comunità specifica ed è stato loro proposto di venire al Cortile per un percorso di sostegno all'autonomia. L'obiettivo è che possano utilizzare le proprie risorse, aiutate dagli operatori della Cooperativa Intrecci (attualmente un responsabile e 2 educatori) per migliorare le proprie capacità organizzative, di gestione della casa e dei figli, lavorative e relazionali. In altre parole può essere per loro una possibilità per ritrovare fiducia in se stesse e negli altri e speranza in un futuro migliore!

E noi tre famiglie di "Casa Betania"? Cerchiamo d'essere dei vicini accoglienti, nel limite del nostro possibile, non solo nel dare loro aiuti pratici (come un passaggio al lavoro, prendere i figli a scuola o tenerli a pranzo, piccole riparazioni...) ma soprattutto nell'aver cura di una relazione con loro sincera e serena, condividendo la quotidianità nella prossimità tra famiglie.

Una cosa che abbiamo capito in questi quattro anni è che accogliere non significa soddisfare tutti i bisogni dell'altro e che è **la relazione** la cosa più importante, al di là di quei pochi o tanti gesti di attenzione e aiuto. Non sentirci divisi tra bisognosi e risolutori di problemi ci sgrava da ansie e aspettative, ridare dignità e fiducia a chi in realtà non ama sentirsi sempre in debito o spronare chi invece è iper-richiedente ci pare contribuisca a dar vita ad una relazione di **parità**. Inoltre quando anche noi chiediamo una mano (per recuperare nostro figlio a scuola o cucinando un piatto delizioso...), constatiamo la felicità di chi ha potuto contraccambiare, sentendosi utile e capace.

Il lavoro, la casa, l'auto...sono i grandi obiettivi verso l'autonomia, il come raggiungerli è il cammino che si vuole sostenere! Alcune mamme hanno amici che diventano per loro risorse importanti, altre hanno più bisogno di aiuto nell'organizzazione del quotidiano oppure non osano chiedere. Auspichiamo che col tempo, per bisogni specifici con tempi e modalità ben definite nel **progetto di ogni mamma** (del quale è responsabile la Cooperativa), cresca la **rete di sostegno** e aiuto a loro favore.

Altro aspetto per noi basilare per il buon funzionamento dell'esperienza è la **tutela di un clima di normalità e serenità** perché qui, le mamme in primis, si possano sentire al sicuro e ci si possa aprire allo scambio, alla condivisione di paure e fatiche ma anche di gioie e piccoli-grandi successi della vita quotidiana (un esame superato, un compleanno...).

Tutto questo non è facile, a volte ci si sente "invasi" nei propri spazi e tempi ma è sicuramente un'esperienza molto arricchente. Ci portiamo nella mente e nel cuore le mamme e i bambini che son già passati di qui, il ricordare insieme alcuni episodi divertenti ci fa ancora ridere un sacco, con qualcuno ci si sente o rivede e di qualcuno si sente ancora la mancanza "perché mamma, J. era troppo bravo a giocare a calcio! Adesso nel cortile non c'è più nessuno così!" dice Samuel.

Se è vero quello che dicono le mamme, e cioè che vedendoci famiglie serene, dove anche se ci sono difficoltà e litigi si collabora, ci si ascolta e si continua a volersi bene, e se questo ha ridato loro speranza per una idea di famiglia che può tornare ad essere anche la loro...beh allora vuol dire che abbiamo fatto centro.

Marzia e Emanuele di Casa Betania

<http://ilcortile.weebly.com>



/